



L'integrazione, protagonista a Scampia per tre giorni.

Dal 28 febbraio al 2 marzo ha avuto luogo nel quartiere Scampia di Napoli una tre giorni dedicata al tema dell'integrazione in ambito di disabilità. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Senza Barriere, in collaborazione con l'VIII Municipalità del capoluogo campano, ha visto la partecipazione di rappresentanti del mondo della scuola, dell'associazionismo e delle istituzioni. È stato ospitato presso il Teatro Auditorium (Viale della Resistenza) del quartiere napoletano di **Scampia** il convegno dal titolo **Nuova cultura della Disabilità -Per una vera integrazione**. Per tre giorni, **da mercoledì 28 febbraio a venerdì 2 marzo**, rappresentanti delle *associazioni*, del *mondo scolastico* e delle *istituzioni* si sono confrontati - con il sostegno di quanti sono interessati e dei familiari di persone con disabilità - sui complessi e attuali temi dell'**integrazione** e dell'**autonomia** di queste ultime.

L'Associazione **Senza Barriere** – la Onlus che ha organizzato la tre giorni in collaborazione con l'VIII Municipalità del capoluogo campano, è nata a Napoli alcuni anni fa con l'obiettivo principale di mettere prepotentemente le amministrazioni e le istituzioni locali di fronte alle proprie responsabilità sia in ambito di **abbattimento delle barriere architettoniche** che per quanto riguarda la lotta alle **discriminazioni** verso le persone con disabilità, «affinché - si legge in una nota - vivere *senza barriere* venga riconosciuto e garantito come **un diritto umano e civile**». L'Associazione promuove inoltre il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e il **recupero e la valorizzazione di aree** che oggi si trovano in uno stato di abbandono e degrado. L'iniziativa ha visto la partecipazione di autorevoli rappresentanti dell'Università degli Studi di Napoli **Federico II**, dell' Azienda Sanitaria Napoli1, dei Distretti Scolastici e di numerose, altre associazioni locali, oltre che delle amministrazioni comunali, provinciali e regionali ed ha trattato in ogni giornata una serie di aspetti e realtà specifiche. - Mercoledì 28, innanzitutto, è stato svolto il tema **La scuola, la tecnologia, la conoscenza per una vera autonomia, per tutti**. Il giorno successivo, invece, si è discusso di **Acquisizione di nuove tecnologie, come strumento di partecipazione**. Venerdì 2 marzo, infine, i lavori sono stati chiusi con la giornata incentrata sul tema **Abbatte il muro del silenzio dell'indifferenza, per capire, per essere capiti**.-

Grande interesse ha destato tra l'altro la presenza del Presidente Giovanni D'Alessandro dell'Associazione Ciechi, del Presidente Antonio Napoli dell'Unione Paralimpica e l'intervento di Antonio Tessitore, responsabile regionale dell'Associazione Luca Coscioni, affetto da SLA, che ha intrattenuto gli intervenuti parlando attraverso un apparato elettronico. Al Direttore Sanitario del Distretto 48 dell'Asl 1 di Napoli è toccato chiudere la giornata, con un intervento sulle neuroparalisi infantili. Nelle tre giornate, si è potuto constatare un livello altissimo delle argomentazioni presentate, tale da far esaminare ogni possibilità per poter raccogliere in **un testo** tutti gli interventi della manifestazione, per poter poi esercitare, opera di sprone, sugli organi istituzionali, perché, la disabilità, venga considerata, non come un peso, ma come un serbatoio di professionalità per garantire il più ampio ed enorme sviluppo possibile. A margine del convegno, le associazioni presenti, hanno riconosciuto la necessità di riunirsi in un solo organismo, per poter parlare anche se nelle precipue diversità, con una sola ed unica voce, agli organi istituzionali.